

Rischio idrogeologico



Fonti di pressione



Pressioni ambientali



Qualità dell'ambiente



Impatti



Risposte

✓ Qual è la situazione?

Dissesto e rischio idrogeologico sono due termini che vengono usati per definire i fenomeni e i danni reali o potenziali causati dalle acque in generale, siano esse superficiali - in forma liquida o solida - o sotterranee. Le manifestazioni più tipiche sono frane, alluvioni, erosioni costiere, subsidenze e valanghe. A tale proposito il rischio idrogeologico è una pressione potenziale che può determinare differenti impatti in termini di danni al territorio e alla popolazione.

In Piemonte l'87% dei comuni è a rischio di frane e alluvioni.



✓ Perché sta accadendo?

Il cambiamento e il riscaldamento globale, l'aumento della concentrazione di CO₂ nell'atmosfera, la fragilità del territorio e l'azione dell'uomo sono le cause principali degli eventi alluvionali sempre più frequenti e violenti.



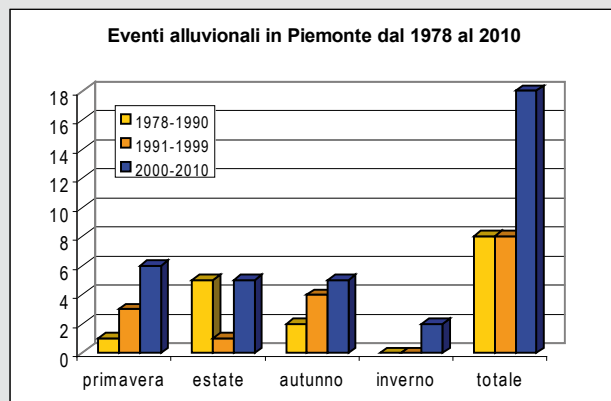
✓ Stiamo osservando cambiamenti?



In Piemonte dal 2000 al 2010 si sono avuti circa 20 eventi alluvionali di differenti estensione territoriale, durata del fenomeno e gravità in termini di danni a cose, persone, infrastrutture, aziende.

Lo stesso numero di eventi è stato registrato nel ventennio precedente: ciò non indica necessariamente un aumento dei fenomeni, bensì è da ricondurre al fatto che è attivo il Sistema di Previsione di Arpa che consente di prevedere in tempo reale l'instaurarsi di fenomeni meteoropluviometrici.

Il monitoraggio previene in modo più efficace o attenua i rischi derivanti.



✓ Lo sapevi che?

- L'Italia è nelle prime posizioni della classifica delle alluvioni per il periodo 1980-2002 e detiene il record per numero di vittime.
- Nel 1994 e nel 2000 due violente alluvioni hanno colpito il Piemonte, con morti e sfollati. La seconda, pur essendo più intensa della prima, causò meno danni per gli interventi effettuati lungo il corso dei principali fiumi (Po e Tanaro) dopo il 1994.
- Il comune di Sparvara (AL) venne inghiottito dalle acque del Tanaro. È stato ricostruito poco distante e ha cambiato anche nome: ora si chiama "Alluvioni Cambiò".

✓ Cosa puoi fare tu?

- **Mantieni la calma**, ascolta tv e radio locali, consulta il bollettino di allerta meteorologica di Arpa.
- Se sei all'aperto: **non intralciare i mezzi di soccorso**, non attraversare la zona inondata, non sostare sui ponti e allontanati da fiumi.
- Se sei in casa: chiudi gas e luce, sigilla le porte con sacchi di terra.
- Se l'acqua minaccia di entrare in casa: rifugiati ai piani superiori, con acqua e cibo

